



Unione Sindacale di Base

Emergenza Sicilia: testimonianza dei colleghi intervenuti

Cronaca dell'esperienza milanese - comunicato del coordinamento provinciale RdB



Milano, 12/11/2002

Che le colonne mobili inviate in Sicilia, siano servite per dare un'immagine di efficienza del nuovo Dipartimento S.P.&D.C, cercando al contempo di arginare la sovraesposizione della Protezione Civile, non è solo una constatazione della RdB, ma un pensiero dello stesso V.C.D. D'Errico, giunto in visita al campo base. Possiamo affermare che l'operazione **non ha sortito l'effetto sperato** dato che la missione, iniziata il 29 Ottobre, **è stata oscurata dalla contemporanea e più seria tragedia accaduta in Molise.**

Descriveremo quindi alcune vicissitudini passate durante la lunga trasferta, in cui abbiamo registrato responsabilità dell'amministrazione a tutti i livelli.

Gli Ispettori Regionali (che dovrebbero coordinare le Colonne Mobili Regionali), hanno ricevuto la dichiarazione di CODICE ROSSO e quindi, l'invio a Catania delle colonne mobili dalle regioni Lombardia ed Emilia Romagna, oltre alla vicina Calabria.

Probabilmente **nessuno** avrà comunicato al **Grande Capo** che percorrere **1500 km** con un **COMBI 4X4 (che consuma 1.5 kg di olio ogni 200 km e viaggia a meno di 80 kmh)**, stare a "cassetta" su un **DEFENDER (dove appoggi a malapena metà del fondoschiena)** o viaggiare su un **PC90 (mezzo non certo adatto ai lunghi trasferimenti)** o, ancora, disporre di un **POLILOGISTICO con 9 posti letto (ma con 14 unità complessive, di cui una femminile)**

e che tutta la C.M. può viaggiare ad una media di 70/80 kmh, non sono state certo buone premesse per risultati dignitosi. La logica avrebbe consigliato di trasportare i mezzi in nave, come stato fatto per il rientro!!!!.

E che dire del problema dei **buoni carburante per i distributori Q8**, di cui su tutto il percorso ne abbiamo contattati **solo 5 contro**, ad esempio, **18 dell'AGIP utilizzati da quasi tutti i comandi ?**

E quando ci si è appoggiati ad altri Comandi, **che già soffrono di ristrettezze economiche** o non hanno potuto accordarci il rifornimento, o ci è stata chiesta la garanzia della restituzione o il **CODICE FISCALE** del Comando di appartenenza, per l'addebito del gasolio.

Problemi anche per la logistica, visto che al campo non c'erano brande sufficienti per tutti, alcuni colleghi di altre sezioni hanno **dormito per tutto il periodo in terra in compagnia dei topi che circolavano tranquillamente negli stand dove eravamo accampati.**

Partendo dal fatto che al Comando di Milano, le uniche **due colleghe** operative, **non possono** andare di **rinforzo ai distaccamenti per le carenze logistiche delle sedi**, quella inviata in missione ha dovuto assoggettarsi a dormire sulla **branda dell'ATT 190/48, usando servizi igienici improvvisati o promiscui.** Quindi, a parte le iniziative di propaganda (vedi servizio e foto su SPECCHIO di Agosto 2002), permangono i mille impedimenti per le donne, sia per la loro assunzione ma anche in seguito, una volta ottenuto il passaggio a ruolo permanente. Che sia servizio ordinario o calamità, per la nostra amministrazione le **"PARI OPPORTUNITA'"** e la **"DIGNITA' DI LAVORATRICI'"** rimangono concetti astrusi.

Che dire poi del vitto, visto che per rendere operativa la cucina da campo ci sono voluti **3 giorni** mentre nel frattempo arrivava cibo (non certo per colpa dei colleghi) **preconfezionato di pessima qualità?**

Riguardo alle attività operative, è stato parere quasi unanime che sarebbe stato **sufficiente l'invio della C.M sicilia** e al massimo mobilitarne 2 da regioni limitrofe.

Insomma **la solita confusione;** **che non poteva certo mancare visto che nella trasmissione in diretta "PORTA A PORTA" del 31 Ottobre**, abbiamo visto che il coordinamento dei soccorsi a S. Giuliano era seguito dal nostro **CapoDipartimento Prefetto**

Morcone, mentre in studio a rapportarsi con i mass-media c'erano il Vice Capo Dipartimento. D'Errico e un Comandante Provinciale, cioè dei tecnici !?!...